

# Raffaele Drei nuovo presidente di Fedagri Pesca Confcooperative



È **Raffaele Drei** il nuovo presidente di Fedagri Pesca Confcooperative. La nomina è avvenuta al termine del Consiglio nazionale della federazione, svoltosi l'11 dicembre mattina, che ha provveduto come da statuto a eleggere il nuovo presidente dopo le dimissioni di **Carlo Piccinini** presentate lo scorso 30 ottobre, a cui è seguito un periodo di reggenza guidato dal vicepresidente **Davide Vernocchi**.

Cinquantanove anni, faentino e titolare di un'azienda frutticola e viticola, Drei è stato presidente della cooperativa Agrintesa di Faenza ed è attualmente

presidente di Valfrutta Fresco, società commerciale di Apo Conerpo e vicepresidente del Gruppo cooperativo Conserve Italia.



Nel  
2022 è  
stato  
eletto

president  
“Nel ring  
ha dichia  
chiamato  
agroalime  
dell’acqu  
nostro Pa  
organizza  
“Tra gli o  
modello d

hanno accordato –  
zza di essere  
vevo nel comparto  
ole, della pesca e  
economico del  
e altre

– c’è la difesa del  
ntato dalle

cooperative e dalle organizzazioni dei produttori, un modello imprenditoriale virtuoso attraverso il quale centinaia di produttori riescono a valorizzare le loro produzioni agricole, della pesca e dell’acquacoltura nazionali in tutto il mondo. Continueremo a difendere e valorizzare il modello d’impresa cooperativa, sia nell’ortofrutta che nel vino e cercheremo di incrementarne la diffusione anche nel comparto lattiero-caseario, sostenendo l’introduzione a livello UE e nazionale di interventi settoriali, già sperimentati in altri comparti come l’ortofrutta, per aiutare le imprese a raggiungere gli ambiziosi obiettivi di sostenibilità e di innovazione tecnologica che le nuove sfide ci impongono”.

“Sarà, altresì, fondamentale – prosegue Drei – intensificare il nostro sostegno alle cooperative forestali e zootecniche che rappresentano un prezioso presidio per le aree marginali e rurali. Ci faremo promotori e sostenitori di ogni iniziativa necessaria al rafforzamento delle filiere e delle cooperative cerealicole, le cui produzioni devono essere valorizzate come colonne portanti della nostra identità e tradizione, del nostro Made in Italy. Continueremo a difendere la pesca e l’acquacoltura, settori vitali della nostra economia che necessitano di un approccio urgente e sostenibile. Collaboreremo attivamente per promuovere pratiche responsabili, garantire un giusto compenso ai cooperatori e costruire un modello di sviluppo solidale, con particolare attenzione alle comunità costiere italiane, fiore all’occhiello del Mediterraneo”.